



*Settore VI – Ambiente e Geologia*  
*U.O.C 2 – Difesa del Suolo, Geologia, Geognostica e Geofisica*

**Prot. n. 0006796**

**Ragusa, 29/03/2023**

Rif. 388 / VIA.26

**OGGETTO:** [ID: 8869] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico, di potenza pari a 222,26 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Caltagirone (CT), Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG).  
Proponente: Siel Agrisolare S.r.l.

Trasmessa via pec:

Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V Procedure di Valutazione VIA e VAS  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

Alla Ditta Siel Agrisolare S.R.L.  
[sielagrisolaresrl@pec.it](mailto:sielagrisolaresrl@pec.it)

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto il D.Lgs. del 03/04/2006 n. 152 “Norme in Materia Ambientale” e ss. mm. ii.;
- Vista la nota n. 1173544 del 07/02/2023 della Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ns. prot. 0028119 del 27/02/2023, relativa alla procedura di cui in oggetto.
- Visto il Progetto, lo Studio di impatto ambientale e suoi documenti collegati, pubblicati sul sito web di codesta Amministrazione all’indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9151/13436>
- Preso atto delle note a risposta della consultazione interna avviata con nota prot. 0004427 del 28-02-2023:
  - n. 0004822 del 06/03/2023 del Settore IV Lavori Pubblici ed Infrastrutture– Responsabile Tosap;
  - n. 0005476 del 07/03/2023 del Settore IV Lavori Pubblici ed Infrastrutture;
  - n. 0004932 del 13/03/2023 del Servizio Gestione Rifiuti U.O.C. 4;
  - n.0005713 del 15/03/2023 del Settore IV Lavori Pubblici ed Infrastrutture – Responsabile del Comparto;
  - n. 0006249 del 22/03/2023 della U.O.C. 2.– Pianificazione territoriale – Riserve Naturali - Protezione Civile - Energia del Settore V° Pianificazione territoriale, Riserve Naturali e Sviluppo Locale del L.C.C. di Ragusa;

Considerato che:

- Nulla osta sotto il profilo della compatibilità con le prescrizioni del piano Territoriale Provinciale approvato con D.A. Regionale n.1376 del 14.11.2003, pubblicato sulla G.U.R.S. n.3 del 16.01.2004, purtuttavia si rileva che per effetto dello stesso P.T.P. parte dell’area dell’intervento ricade in zone interessate dalla seguente azione:
  - Azione E4a – “programma di aggiornamento e manutenzione della viabilità storica, Azione di supporto con conseguente vincolo di immodificabilità del sedime dei tracciati interessati”;
- L’impianto agrovoltaiico è localizzato interamente nel Comune di Caltagirone (CT), mentre le opere connesse ricadono nei comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG). Soltanto la parte finale

del cavidotto di connessione alla Stazione Elettrica TERNA è situato nel territorio comunale di Chiaramonte Gulfi in provincia di Ragusa.

- Le suddette opere di connessione, sul territorio di Ragusa, verranno realizzate su strade esistenti.
- Il cavidotto interrato di collegamento alla stazione Terna è interessato dal vincolo paesaggistico, livello di tutela 1, rappresentato dalla fascia di 150 m dal Fiume Acate. La realizzazione del cavidotto avverrà tramite l'uso della tecnologia TOC che permetterà di non interferire con il sistema idrico.
- Per quanto di competenza del IV Settore Lavori Pubblici di questa Amministrazione, accertato che l'elettrodotta di collegamento tra l'impianto fotovoltaico e la stazione primaria Chiaramonte verrà posato sulla S.P.5, si rilascia parere positivo alle condizioni di cui al presente dispositivo.

Per quanto sopra detto, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritto di terzi, nonché l'acquisizione degli ulteriori pareri e autorizzazioni di competenza degli altri Enti preposti alla tutela e gestione dei vincoli urbanistici, paesaggistici, ambientali e territoriali gravanti sulla zona, limitatamente alle opere che verranno allocate in aree di competenza di questo Libero Consorzio di Ragusa, per quanto di competenza e relativamente alla **procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, si esprime

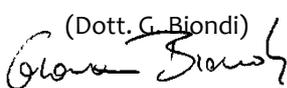
### PARERE FAVOREVOLE A CONDIZIONE

alla realizzazione del Progetto di un impianto agrivoltaico, di potenza pari a 222,26 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Caltagirone (CT), Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG). a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

1. Vengano acquisiti tutti gli altri pareri e/o nulla osta previsti per legge, in particolare in campo energetico.
2. Si faccia particolare attenzione all'inserimento dell'impianto nel paesaggio ed alla protezione dell'ambiente, e si metta in essere quanto esposto nello studio di impatto ambientale.
3. Sia in fase di cantiere che di esercizio nonché di dismissione dell'impianto tutti i rifiuti dovranno essere stoccati secondo i limiti quantitativi e temporali stabiliti dalle norme vigenti e future, trasportati da aziende autorizzate per le specifiche categorie, smaltiti o recuperati presso impianti autorizzati.
4. Riguardo ai rifiuti vengano rispettate le determinazioni assunte nell'elaborato AVCALT – T25 relative al piano di dismissione dell'impianto e nell'elaborato AVCALT – T57 relativo alla Relazione terre e Rocce da scavo.
5. Ai fini della TOSAP si esprime parere favorevole di massima, per quanto di competenza, al rilascio del Nulla Osta e/o Autorizzazione a condizione che prima dell'esecuzione dei lavori che interferiscono con strade Provinciali o Regionali la cui competenza è di questo Ente, vengano presentate regolari istanze complete all'Ufficio Tosap per l'occupazione del suolo pubblico.
6. La realizzazione delle opere dovranno se possibile essere eseguite in modalità TOC, precisando che i tratti di scavo affioranti dovranno essere ricolmati con misto cementato con soprastante conglomerato bituminoso non inferiore a cm 13 (8base + 5 binder) ed esteso per una fascia non inferiore alla mezza corsia della SP interessata e pari al doppio della lunghezza dello scavo previa posa di sottostante membrana antipumping.
7. Nel caso in cui si rendesse necessario lo scavo della sede stradale in modo tradizionale, e non in modalità TOC, le opere di ripristino dovranno essere realizzate come di seguito riportato:
  - Il cavidotto dovrà essere realizzato alla base di un canale infrastrutturale, da realizzare a cura e spese della Ditta richiedente l'autorizzazione, la cui parte superiore dovrà essere ripavimentata per un'ampiezza doppia alla sua larghezza e comunque per una larghezza non inferiore alla mezza carreggiata stradale, con soprastante conglomerato bituminoso (binder a masse chiuse) steso su sottostante membrana antipumping per uno spessore non inferiore a 7 cm ed esteso per la mezza corsia della SP interessata.
  - Eventuali accessi prospicienti su strade provinciali dovranno essere previsti nel rispetto delle norme del Codice della Strada e del suo regolamento di Attuazione e garantire la visibilità di cui al D.M. 10/04/2006.

Il Funzionario

(Dott. G. Biondi)



Il Dirigente

(Dott. G. Alessandro)

